

(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interpellanza n. 1608 presentata da Magliano, inerente a "Quali sono le agevolazioni e le esenzioni tariffarie presenti nell'ambito del servizio pubblico di trasporto locale e regionale della Regione Piemonte?"

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori con l'esame dell'interpellanza n. 1608 presentata dal Consigliere Magliano, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Fondamentalmente, il significato di quest'interpellanza è il seguente: sappiamo che vi sono delle categorie che hanno diritto ad avere delle scontistiche o delle condizioni particolari per viaggiare sul nostro trasporto pubblico.

Atteso che in relazione ai disposti dell'articolo 2 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, "*Diritto all'informazione dei Consiglieri*", e dell'articolo 19 dello Statuto della Regione Piemonte, "*Diritto di accesso dei Consiglieri regionali*", ho chiesto all'Agenzia della mobilità piemontese, con apposita lettera, di fornire gli importi vigenti delle tariffe degli abbonamenti ordinari e agevolati adottati dalle varie aziende impegnate a erogare i servizi di trasporto pubblico su gomma nei capoluoghi di Provincia della Regione Piemonte.

Nell'ambito di questa lettera che ho inviato all'Agenzia, chiedevo di riportare all'interno una tabella comparativa per sapere se per le persone che hanno diritto ad avere prezzi agevolati o che hanno diritto ad avere servizi agevolati (pensiamo all'accompagnatore per la persona con disabilità) vi fosse uno schema comparativo o una tabella generale con la quale l'Agenzia, che ha il compito di monitorare e di controllare, si fosse mai posta il problema, per vedere se ci fossero delle discrasie o delle palesi differenze tra i vari settori.

L'Agenzia della mobilità, in risposta alla lettera del 5 ottobre 2023, ha trasmesso esclusivamente i documenti amministrativi vigenti afferenti alle tariffe locali dei servizi di trasporto pubblico locale adottati in ciascun capoluogo.

L'Agenzia della mobilità piemontese, nella lettera succitata, sottolinea che la realizzazione di una tabella comparativa risultava di difficile redazione, in quanto le categorie individuate come beneficiari delle agevolazioni in ciascun capoluogo di Provincia non risultavano omogenee nei vari settori di riferimento. Sappiamo che sono disoccupati e persone con disabilità, che hanno abbonamenti o biglietti a un costo più basso.

L'Agenzia della mobilità piemontese non dispone né di tabelle di riferimento comparative dei sistemi tariffari afferenti ai servizi di trasporto pubblico su gomma adottati nei vari capoluoghi di Provincia e della Regione Piemonte, né di documenti di analisi concernenti le differenze delle tariffe dei vari abbonamenti ordinari ed agevolati adottati in territori delle varie aziende di trasporto. Inoltre, l'Agenzia della mobilità piemontese non dispone nemmeno di informazioni complessive e comparate sulle tariffe afferenti ai servizi di trasporto pubblico su gomma, concernenti agevolazioni/esenzioni dedicate alle persone con disabilità, ai loro accompagnatori e alle persone svantaggiate dei vari capoluoghi di Provincia e Regione.

Il processo di rinnovamento del sistema dei trasporti, per il quale la Regione sta dando attuazione al Piano regionale della mobilità e dei trasporti, è finalizzato a innovare la mobilità, valorizzandone il tradizionale ruolo di "volano di sviluppo", riducendo quegli effetti negativi che impattano sul territorio e progettando un sistema che risponde in modo adeguato alle nuove esigenze di cittadini e imprese.

L'innovazione, promettendo all'uomo di migliorare le condizioni di vita a fronte dell'accettazione di un cambiamento, anche culturale, si fa normalmente carico di un insieme complesso di valori: se cambia il modo con cui le persone si spostano, cambia il modo con cui le persone intendono il tempo e lo spazio e gli strumenti coinvolti in questo processo, con ripercussioni molto forti sul rapporto tra persona e contesto circostante.

Le agevolazioni e le esenzioni presenti o meno nel sistema tariffario piemontese rientrano a pieno titolo nell'ambito di quelle attenzioni progettuali di quella fase del processo decisionale i cui concetti centrali consistono nell'architettura della scelta, ovvero l'organizzazione del contesto in cui gli individui prendono decisioni, e la spinta gentile, in questo caso all'utilizzo da parte del personale dei mezzi pubblici di trasporto.

Interpello dunque l'Assessore, e mi scuso se sono dovuto arrivare all'interpellanza, ma pensavo che l'Agenzia avesse un quadro generale per capire se una persona con disabilità di Torino ha tariffe diverse da una persona con disabilità di Novara e che, quindi, il quadro sia il più possibile omogeneo.

Dicevo, interpello la Giunta regionale per conoscere, in riferimento a ciascun sistema tariffario adottato dalle aziende impegnate a erogare i servizi di trasporto pubblico su gomma nei capoluoghi di Provincia e della Regione Piemonte, quali siano gli abbonamenti offerti a tariffa scontata o agevolata (si indichi anche l'importo economico relativo) e a quali categorie di utenza sono indirizzati; a quali categorie di utenza sia concessa la libera circolazione, per sapere quali siano, nell'ambito del sistema tariffario relativo al servizio pubblico regionale ferroviario gestito da Trenitalia S.p.A., gli abbonamenti offerti a tariffa scontata o agevolata (si indichi anche l'importo economico relativo) e a quali categorie d'utenza siano indirizzati. Infine, chiedo a quali categorie di utenza sia concessa la libera circolazione.

Lo chiedo a lei, Assessore, perché non sono riuscito a fare questa composizione, perché credevo fosse nelle disponibilità di Agenzia avere questo quadro.

Lo dico e concludo, Presidente, perché non vorremmo trovarci persone svantaggiate di una Provincia che abbiano trattamenti diversi rispetto a un'altra.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco

Grazie, Presidente.

Il tema è complicato e delicato.

Ha ragione il Consigliere Magliano, perché il quadro complessivo da comporre è complicato, perché la politica tariffaria della Regione lascia ai Comuni la piena autonomia tariffaria anche per le tariffe ordinarie.

Infatti, come disposto dalla DGR del 4 novembre 2013, a partire dal biglietto ordinario di corsa semplice, di euro 1,50, gli enti soggetti di delega potranno definire i livelli tariffari di biglietti e abbonamenti che, pur tenendo conto delle specificità territoriali e delle esigenze particolari, siano coerenti ai rapporti tra le tipologie tariffari adottate per i servizi automobilistici di linee extra urbani approvati con la presente deliberazione di cui parlavamo

(tariffe pentachilometriche).

I provvedimenti di adozione degli adeguamenti tariffari dovranno essere adottati entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento e trasmessi alla Regione Piemonte, per consentire la verifica del rispetto dei criteri quantitativi impiegati e dei termini attuativi previsti, nonché della coerenza con i principi d'integrazione e uniformità tra i diversi sistemi con gli obiettivi in materia di rapporto tra ricavi e costi fissati dalla legge regionale n. 1/2000.

Resta salva la possibilità, per gli enti soggetti di delega, di definire tipologie e profili tariffari che tengano conto delle specificità territoriali e di esigenze particolari, purché coerenti con gli indirizzi generali di politica tariffaria qui esposto.

Di conseguenza, facciamo fatica ad avere un quadro complessivo. Credo che quello di autonomia degli enti sia un principio sancito, tra l'altro, molti anni fa, e credo sia positivo nella misura in cui si parte da un principio di fondo che tutti i Comuni di qualsiasi colore politico e di qualsiasi collocazione geografica del nostro Piemonte rispettano, quello per cui si cerca di tutelare il soggetto debole. Probabilmente, c'è qualcuno che lo tutela maggiormente con incentivi più alti, qualcuno che lo tutela in maniera minore, ma in tutti i Comuni certamente ci sono politiche tariffarie che prevedono una differenziazione.

L'Agenzia, al fine di coordinare le politiche di mobilità pubblica, ha inteso promuovere la redazione di un "Piano integrato della mobilità pubblica e dell'accessibilità di bacino", coinvolgendo nella procedura tutti gli Enti locali del territorio.

A tal fine, è stato avviato un percorso con le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione n. 4/2023 e n. 33/2023, individuando, tra gli obiettivi da perseguire, anche quello di migliorare il sistema delle tariffe al fine di omogeneizzare e promuovere l'integrazione, sempre però mantenendo un minimo di autonomia.

In linea con quanto previsto da questa DGR, che cosa si afferma? *"Si dà atto dell'esigenza di sviluppare politiche tariffarie volte alla realizzazione di un sistema di trasporti il più possibile integrato fra le diverse modalità e i tipi di servizio e, quindi, l'adozione di iniziative utili ad incentivarne l'utilizzo"*.

Per quanto riguarda Trenitalia, gli abbonamenti offerti sono quelli elencati nella deliberazione n. 1/2023 del Consiglio d'Amministrazione del 16 gennaio 2023, successivamente approvate, eccetera. In particolare, l'allegato A punto 4 bis riporta i livelli tariffari dell'abbonamento scontato under 26 e l'allegato A del punto 5 le tariffe ordinarie.

Per quanto riguarda la libera circolazione, la normativa di riferimento è quella regionale, con l'indicazione delle categorie (soggetti con disabilità, Forze dell'ordine, eccetera), applicabile a tutti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale (gomma e ferro).

Oltre a queste agevolazioni, gli Enti locali possono individuare altre categorie beneficiarie di agevolazioni con oneri a proprio carico. Sostanzialmente, se ne fa carico l'Amministrazione che decide di pagare il biglietto o l'abbonamento a coloro che ritengono meritevoli di queste agevolazioni. Tali agevolazioni, nelle more del documento comparativo di cui sopra, sono reperibili negli atti dei singoli enti.

Per ricapitolare, ma credo che abbia ben compreso il Consigliere Magliano: ogni Comune può decidere queste azioni caricandosene i costi, ad esempio, sulle tessere di libera circolazione o sulle agevolazioni, ed è tenuto a comunicarlo. A dire la verità, un registro complessivo non c'è, anche perché, come probabilmente il Consigliere sa, l'obiettivo, non solo per il Piano di accessibilità di bacino, ma in generale della Regione, è quello di volgere verso un nuovo sistema tariffario, sia quello del "pay per use", sia integrato con il modulo "intesa service", e che superi anche difficoltà, come ad esempio il Formula nel bacino di Torino; sistemi che sono un po' datati e che, probabilmente, erano molto innovativi quando sono state pensati, ma oggi hanno una serie di difficoltà che cercheremo di superare, anche con le nuove gare che ci saranno nei prossimi anni.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Magliano, per la replica.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore.

Penso che l'Assessore convenga con me che provare comunque a immaginare un portale o un sito nel quale tutte queste informazioni, ancorché c'è la libertà dei Comuni, è sacrosanto, perché ci sono Comuni che decidono che alcune categorie svantaggiate o alcune tipologie di categorie possono avere biglietti a prezzo scontato, o pagano loro l'integrazione alla tariffa o direttamente i biglietti.

Certo è che sarebbe opportuno - ho presentato un ordine del giorno sul tema e ne avevo parlato con l'Assessore - che o Agenzia o un sistema integrato dia la possibilità a un cittadino di poter accedere, attraverso un sito o attraverso un'app, a tutte le tariffe di tutte le Regioni, cioè che le scelte giuste e autonome dei vari Comuni di cambiare le tariffe, o di adeguarle, vengano riportate il più velocemente possibile su questo portale, in modo da avere anche un quadro generale.

Sono soddisfatto della risposta, perché tiene conto di cosa abbiamo chiesto, ma rimane questo mio dubbio, perché, a oggi, manca l'opportunità di avere un quadro generale che permetta e dia, mi si permetta, Presidente, dati che possano essere utilizzati come *driver* per l'Assessorato, per sapere se vi sono palesi differenze, perché, a volte, qualche centesimo o qualche decina di centesimi può essere una differenza, soprattutto se moltiplicata sui biglietti.

Su questo abbiamo anche una cabina di monitoraggio, onde evitare che tutte le volte emerga un dato rispetto all'accompagnatore della persona di disabilità, rispetto alla persona che ha perso il posto di lavoro, insomma per tutta una serie di categorie. Avere questi *big data* potrebbe permetterci di fare delle polizze, anche regionali, rispettando l'autonomia dei Comuni, ma sollevando questioni, problemi e garantendo le opportunità.

Detto questo, leggerò con attenzione quanto riferito dall'Assessore e lo ringrazio per le interpellanze che abbiamo discusso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

(Alle ore 10.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.43)